



Regione Toscana

GIOVANI SI'



I giovani per il volontariato

Bando per la presentazione di progetti

per valorizzare il protagonismo giovanile nelle organizzazioni

1. FINALITA'

Scopo del bando è quello di sostenere gli enti del terzo settore nella realizzazione di progettualità finalizzate a valorizzare il protagonismo giovanile prevedendo percorsi di crescita e qualificazione di giovani già inseriti nelle organizzazioni ovvero progetti finalizzati al coinvolgimento delle nuove generazioni esterne al mondo associativo.

I progetti proposti dovranno prevedere un reale protagonismo giovanile e cioè il coinvolgimento attivo dei giovani sia nella fase di ideazione (condivisione delle premesse/individuazione delle strategie/progettazione) che di realizzazione (definizione delle modalità di intervento/suddivisione delle responsabilità/esecuzione/monitoraggio e verifica) permettendo loro di esprimere pienamente le proprie energie positive ed essere valorizzati in relazione alle loro attitudini, potenzialità e spirito creativo.

Laddove i progetti sono rivolti ai giovani già inseriti in contesti associativi, le proposte dovranno concorrere a consolidare l'esperienza del volontariato giovanile favorendo nelle organizzazioni il loro protagonismo, lo scambio intergenerazionale, la dimensione della reciprocità, l'assunzione di responsabilità e "percorsi di carriera" da parte dei giovani (competenze gestionali), la sperimentazione di esperienze creative ed innovative, nonché sostenibili e trasferibili.

In presenza invece di progettualità finalizzate al coinvolgimento di giovani esterni agli enti, le proposte dovranno, pur presentando modalità operative diverse, avere le stesse caratteristiche: privilegiare il protagonismo giovanile, prevedere un reale ed attivo coinvolgimento dei giovani in tutte le fasi con una particolare attenzione a quella della progettazione, promuovere le relazioni con le comunità di riferimento, favorire la creatività e l'innovazione a partire dalle attitudini e potenzialità delle nuove generazioni, sviluppare competenze trasversali e di cittadinanza attiva.

Gli obiettivi del Bando sono dunque quelli di sostenere una qualificata e diffusa progettualità che favorisca il protagonismo giovanile, promuova l'incontro tra i giovani e il mondo dell'associazionismo e della solidarietà organizzata, contribuisca a diffondere esperienze di cittadinanza attiva. Le proposte potranno afferire tutte le aree di impegno del volontariato e dell'associazionismo - sia negli ambiti di attività più tradizionali degli enti che in percorsi innovativi e a valenza sperimentale - e dovranno prevedere sempre l'apporto dei giovani in una o più fasi di attuazione. In considerazione poi della situazione sanitaria che il nostro Paese si è

trovato improvvisamente a fronteggiare e che investe anche il Terzo settore la dote che le giovani generazioni potranno portare al volontariato e all'associazionismo, in termini di energie, idee e risorse sarà dunque ancora più preziosa per affrontare nel modo migliore la fase post-emergenziale.

Il Bando è realizzato dal Cesvot grazie al contributo della Regione Toscana – Giovanisì in accordo con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e si pone in continuità con altre progettualità realizzate in questi ultimi anni finalizzate a promuovere percorsi di partecipazione per facilitare l'incontro tra generazioni e soprattutto tra giovani ed associazionismo.

Il presente bando si avvale del contributo della Fondazione Monte dei Paschi di Siena e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, che sarà prioritariamente diretto a massimizzare il valore aggiunto di alcune progettualità specifiche sui rispettivi territori di riferimento, alimentando una sezione speciale dedicata a progetti ad elevato impatto territoriale (progetti cosiddetti di fascia B).

L'importo messo a disposizione per la realizzazione di questo bando è pari a € 380.000,00 di cui:

€240.000,00 dalla Regione Toscana – Giovanisì, in accordo con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;

€80.000,00 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, specificatamente vincolati all'area geografica di competenza della Delegazione territoriale del Cesvot di Firenze (e destinate a finanziare 3 progetti da € 20.000,00 e 4 progetti da € 5.000,00 in tale area).

€60.000,00 dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, specificatamente vincolati all'area geografica di competenza delle Delegazioni territoriali del Cesvot di Arezzo, Grosseto e Siena (e destinate a finanziare 3 progetti da € 20.000,00 in tali aree, di cui almeno 2 in Provincia di Siena).

2. PRESENTAZIONE

2.1 Soggetti legittimati alla presentazione dei progetti

- Possono presentare progetti tutti gli enti iscritti ai registri regionali delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale ed all'anagrafe Onlus della Toscana (da ora in poi "Enti") con esclusione delle cooperative sociali e degli enti soci del Cesvot.
- Gli Enti possono presentare progetti solo se riuniti in un gruppo (da ora in poi "Gruppo Proponente") formato da almeno: 2 Enti per i progetti cosiddetti di fascia A (finanziati con un contributo massimo di € 5.000,00) e 3 Enti per i progetti cosiddetti di fascia B (finanziati con un contributo massimo di € 20.000,00)
- Tutti gli Enti facenti parte del Gruppo Proponente devono avere sede legale nella stessa Delegazione territoriale del Cesvot (da ora in poi "Delegazione").
- Nel Gruppo Proponente dovrà essere individuato un Ente capofila.
- Gli Enti del Gruppo Proponente collaborano in maniera paritaria all'ideazione, progettazione, gestione e rendicontazione del progetto e possono essere beneficiari del contributo previsto dal bando.
- Ciascun Ente, come capofila di un Gruppo Proponente o facente parte del Gruppo Proponente, non potrà presentare più di un progetto.

2.2 Partner

Sono considerati partner dei progetti quei soggetti pubblici o privati – non facenti parte del gruppo Proponente - che:

- aderiscono al progetto offrendo un tipo di collaborazione gratuita oppure in quota parte nel cofinanziamento.
- cofinanziano il progetto con apporto in denaro;
- non percepiscono, direttamente o indirettamente, quote del contributo eventualmente assegnato.

I soggetti indicati come partner non potranno ricevere corrispettivi né rimborsi spese per attività svolte all'interno del progetto¹.

Non verranno presi in considerazione partner indicati nel formulario che non hanno sottoscritto l'ultima parte del formulario ("Sottoscrizione del formulario").

2.3 Termine e modalità di presentazione

Il bando e le informazioni relative sono pubblicate sul sito del Cesvot www.cesvot.it, sul sito della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze www.fondazionecrfirenze.it sul sito della Fondazione Monte dei Paschi di Siena www.fondazionemps.it e sul sito di Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani <https://giovanisi.it>.

La documentazione necessaria per partecipare al bando e presentare i progetti è pubblicata nell'area riservata MyCesvot.

Il formulario sarà compilabile solo on line a partire da mercoledì 22 aprile 2020.

Per partecipare al bando è necessario accedere, dal sito del Cesvot, all'area riservata MyCesvot con le credenziali dell'Ente. Una volta effettuato l'accesso all'area riservata MyCesvot l'Ente dovrà compilare e inviare il formulario online.

Nel caso l'Ente non abbia mai avuto accesso all'area riservata e non disponga quindi delle credenziali di accesso, deve effettuare la registrazione nell'area riservata MyCesvot accedendo con il profilo utente "Ente".

Il formulario, che sarà pubblicato a partire da mercoledì 22 aprile 2020, dovrà essere compilato ed inviato esclusivamente on line, tramite l'area riservata MyCesvot, entro le ore 13,00 di mercoledì 23 settembre 2020 (pena la non ammissibilità). Dopo le ore 13,00 il sistema informatico non permetterà più l'invio on line del formulario.

Una volta inviato il formulario il sistema informatico genererà in automatico l'intero formulario che potrà così essere stampato dall'Ente proponente. L'ultima parte del formulario denominata "Sottoscrizione del formulario" dovrà essere fatta firmare dal legale rappresentante (o suo delegato) dell'Ente capofila, dai legali rappresentanti (o loro delegati) degli Enti facenti parte del Gruppo Proponente, dai legali rappresentanti (o loro delegati) dei partner (se presenti).

L'Ente capofila ha tempo fino alle ore 13,00 di mercoledì 30 settembre 2020 per scannerizzare l'ultima parte del formulario denominata "Sottoscrizione del formulario" corredata da tutte le firme previste ed inviarla tramite l'area riservata del Cesvot.

Il mancato invio on line dell'ultima parte del formulario denominato "Sottoscrizione del formulario" nei tempi previsti (ore 13,00 di mercoledì 30 settembre 2020) determinerà la non ammissibilità del progetto.

3. CONTENUTI

3.1. Tematiche e settori di intervento

I progetti possono afferire alle aree del sanitario, del sociale, del socio-sanitario, della protezione civile, dei beni culturali, dei beni ambientali, della tutela e promozione dei diritti e del volontariato internazionale.

¹ Gli Enti proponenti potranno affidare incarichi per lo svolgimento di attività all'interno del progetto ad altri Enti del Terzo settore, ma in questo caso tali enti rivestono il ruolo di "fornitori" e pertanto non potranno essere partner del progetto.

3.2. Ambito geografico di realizzazione

I progetti non potranno svolgersi fuori dal territorio della Delegazione dove hanno sede legale gli Enti facenti parte del Gruppo Proponente.

3.3. Ruolo del volontariato

I progetti dovranno sempre prevedere l'apporto a titolo gratuito dei volontari in una o più fasi del progetto. Il ruolo di referente del progetto dovrà essere necessariamente ricoperto da un volontario dell'Ente capofila.

3.4. Ruolo dei giovani

I progetti dovranno sempre prevedere l'apporto dei giovani (in linea di massima, tra i 16 e i 35 anni compiuti) in una o più fasi del progetto (protagonismo giovanile). I giovani potranno essere presenti come gruppo di giovani all'interno degli Enti proponenti o anche come gruppi informali esterni agli Enti oppure come Ente a prevalente presenza giovanile. Il coinvolgimento dei giovani nel progetto dovrà risultare attivo e ben definito nelle varie azioni; in particolare, nei progetti di fascia B, è fortemente auspicabile che la partecipazione giovanile assuma una funzione generativa, in grado di innescare processi innovativi all'interno delle Organizzazioni. I giovani potranno risultare anche destinatari diretti del progetto solo laddove le azioni progettuali, tutte o in parte, prevedano il coinvolgimento prevalente di altri giovani (progetti di giovani per i giovani, progetti di giovani con i giovani).

Infine, in coerenza con le considerazioni sopra svolte in merito alle finalità del bando, gli Enti proponenti sono invitati a valutare prioritariamente la possibilità di focalizzare l'impegno giovanile in attività e progetti che possano supportare la fase post-emergenziale che il Terzo settore, a prescindere dal settore di riferimento, si troverà ad affrontare nei prossimi mesi.

3.5. Durata e sostenibilità

Il progetto potrà avere una durata massima di dieci mesi.

3.6. Costi non ammissibili

Non saranno ammesse a finanziamento:

- le spese non strettamente afferenti l'iniziativa progettuale proposta
- le attività relative il normale funzionamento e la gestione ordinaria dell'Ente capofila o di quelli facenti parte del Gruppo Proponente

3.7. Progetto all'interno di un piano di lavoro più ampio

Qualora si tratti di un progetto in un piano di lavoro più ampio esso dovrà avere le caratteristiche di un lotto finanziabile autonomamente; gli obiettivi del lotto finanziabile devono essere realizzabili e verificabili.

4. FINANZIAMENTI

4.1. Finanziamento

Si prevede di finanziare (gli importi si intendono al netto del cofinanziamento) complessivamente almeno **58 progetti** suddivisi in **52 progetti di fascia A** (con un contributo massimo di € 5.000,00) e **6 progetti di fascia B** (con un contributo massimo di € 20.000,00).

Come indicato in premessa, infatti, l'apporto delle Fondazioni sarà rivolto in modo particolare al sostegno dei progetti di fascia B, che (per ampiezza del partenariato, articolazione dell'intervento, risultati attesi ed attività programmate) appaiano in grado di generare un maggiore valore aggiunto ed un significativo impatto sui territori di riferimento, contribuendo a

creare e consolidare ecosistemi locali accoglienti e generativi sotto il profilo del protagonismo giovanile nell'ambito del Terzo settore. I progetti di fascia B, proprio per le caratteristiche suddette, saranno oggetto di specifiche modalità di supporto alla progettazione esecutiva, al monitoraggio ed alla valutazione come meglio specificato nei paragrafi seguenti.

Progetti di fascia A

- 52 o più progetti con un contributo massimo di € 5.000,00 cadauno per tutte le Delegazioni territoriali del Cesvot (Arezzo, Empoli, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena). L'importo complessivo è ripartito tra le Delegazioni territoriali del Cesvot sulla base dei seguenti criteri: una quota pari al 50% del budget suddivisa in parti uguali per ogni Delegazione, una quota pari al 25% suddivisa in relazione al numero di Enti presenti in ogni Delegazione e l'altra quota del 25% in relazione al numero degli abitanti in ogni Delegazione.

Progetti di fascia B

- 3 o più progetti con un contributo massimo di € 20.000,00 cadauno per la Delegazione territoriale del Cesvot di Firenze in considerazione dell'importo aggiuntivo messo a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.

- 3 o più progetti con un contributo massimo di € 20.000,00 cadauno per le Delegazioni territoriali del Cesvot di Arezzo, Grosseto e Siena (di cui almeno 2 progetti per la Delegazione di Siena) in considerazione dell'importo aggiuntivo messo a disposizione dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

4.2. Cofinanziamento

- È prevista una quota di cofinanziamento obbligatorio nella misura minima del 20% del costo complessivo del progetto (finanziamento richiesto più cofinanziamento).
- Il cofinanziamento potrà derivare sia dall'Ente capofila che da tutti gli altri soggetti coinvolti nel progetto: gli Enti facenti parte del Gruppo Proponente e i partner (pubblici o privati) se presenti. Tutti questi soggetti (Enti facenti parte del Gruppo Proponente e partner, se presenti) sono considerati al fine della compilazione del Piano dei costi come: "partner cofinanziatori".
- Il cofinanziamento potrà consistere in contributi in denaro oppure in apporti al progetto in beni e servizi (personale, beni strumentali, materiali, sedi, ecc.).²
- L'apporto dei volontari alla realizzazione del progetto potrà essere valorizzato come stima figurativa del corrispondente costo reale. La valorizzazione dell'impegno volontario sarà ammissibile solo come cofinanziamento e ai fini del punteggio aggiuntivo (punto 6.5) solo nella misura massima del 20% del costo complessivo del progetto.
- Il cofinanziamento dell'Ente capofila e/o dagli Enti facenti parte del Gruppo Proponente e/o dei partner sarà indicato nel formulario e non avrà bisogno di ulteriore documentazione.
- La mancanza delle firme comprovanti il cofinanziamento comporta la non ammissibilità del progetto in caso di non raggiungimento della quota obbligatoria di cofinanziamento (20% del costo complessivo del progetto) oppure la mancata assegnazione del punteggio aggiuntivo in caso di cofinanziamento facoltativo (oltre il 20%).

5. MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ

5.1 Non saranno ammessi a finanziamento i progetti:

² La valorizzazione degli apporti al progetto dovranno essere parametrati ai costi di mercato dello stesso tipo di beni, servizi o prestazioni.

- a) presentati da Enti non iscritti ai registri regionali (Ente capofila e/o facente parte del Gruppo Proponente) (punto 2.1);
- b) presentati da Enti (capofila e/o facente parte del Gruppo Proponente) con sede legale fuori dal territorio delle Regione Toscana (punto 2.1);
- c) privi della firma del legale rappresentante (o suo delegato) dell'Ente capofila sull'ultima pagina del formulario (punto 2.3);
- d) privi della firma del legale rappresentante (o suo delegato) di una o più Enti facenti parte del Gruppo Proponente sull'ultima pagina del formulario (punto 2.3) anche in presenza di un Gruppo Proponente formato da più di due Enti;
- e) progetti aventi un ambito di realizzazione fuori dal territorio della Delegazione dove hanno sede legale gli Enti facenti parte del Gruppo Proponente (punto 3.2)
- f) di durata superiore a dieci mesi (punto 3.5);
- g) concernenti generiche richieste di finanziamento per l'attività ordinaria dell'Ente (punto 3.6);
- h) già finanziati per intero da Enti pubblici o privati;
- i) presentati da Enti che hanno presentato più di un progetto (come capofila o facenti parte di un Gruppo Proponente). In questo caso risultano non ammissibili tutti i progetti presentati;
- j) mancanti delle firme necessarie relative a comprovare la presenza del cofinanziamento nella percentuale obbligatoria (20% del costo complessivo del progetto);
- k) che non prevedono l'apporto a titolo gratuito dei volontari in una o più fasi del progetto;
- l) che non prevedono l'apporto dei giovani in una o più fasi del progetto;
- m) che non superano la soglia minima di punteggio prevista dal bando per accedere al finanziamento (punto 7).

6. CRITERI DI PRIORITA'

Nella valutazione dei progetti presentati e considerati ammissibili al finanziamento, si procederà all'attribuzione di un punteggio sulla base dei seguenti criteri:

6.1. Analisi del problema (punti da 1 a 10):

- Analisi coerente e approfondita dei bisogni sui quali si interviene (punti da 1 a 10)

6.2. Qualità del progetto (punti da 3 a 50). Verranno valutate:

- Coerenza, chiarezza ed efficacia dell'articolazione complessiva del progetto in rapporto agli obiettivi generali ed ai risultati attesi (punti da 1 a 20)
- Presenza dell'impegno volontario nell'elaborazione e realizzazione del progetto (punti da 1 a 10)
- Ruolo dei giovani all'interno del progetto, sia in fase di elaborazione che di realizzazione del progetto. In particolare, per i progetti di fascia B, sarà tenuta in particolare considerazione la funzione generativa assunta dalla partecipazione giovanile e la sua capacità di innescare processi innovativi all'interno delle Organizzazioni (punti da 1 a 20)

6.3. Efficacia, sostenibilità, innovazione, trasferibilità e azioni di valutazione (punti da 0 a 40). Verranno valutate:

- Efficacia delle azioni proposte in ordine alla risposta ai bisogni individuati (punti da 0 a 10)
- Innovazione rispetto al tema, obiettivo, contesto, metodologie e strumenti utilizzati (punti da 0 a 10)
- Sostenibilità futura delle azioni proposte e dei risultati attesi anche attraverso l'attivazione di partenariati e collaborazioni specifiche con Amministrazioni pubbliche,

altri soggetti del Terzo settore e/o soggetti privati con una loro partecipazione attiva e ben definita nelle diverse fasi del progetto (punti da 0 a 10)

- Trasferibilità del progetto in altri contesti geografici ed associativi (punti da 0 a 5)
- Azioni e metodologie di monitoraggio e valutazione partecipata (punti da 0 a 5)

6.4. Soggetti coinvolti (punti da 0 a 5). Verranno valutati:

- Presenza nel Gruppo Proponente di uno o più Enti oltre a quelli obbligatoriamente previsti nel Gruppo e cioè due per i progetti di fascia A e tre per i progetti di fascia B (1 punto per ogni Ente in più rispetto a quelli obbligatoriamente previsti, fino ad un massimo di 2 punti)
- Qualità e coerenza del partenariato anche attraverso relazioni attivate con Amministrazioni pubbliche e altri soggetti del Terzo settore (punti da 0 a 3)

6.5. Co-finanziamento aggiuntivo (punti da 0 a 1):

- Presenza di un cofinanziamento aggiuntivo rispetto a quello obbligatorio nella misura almeno del 10% di cofinanziamento in più rispetto al 20% previsto obbligatoriamente ad esclusione di quello derivante dalla valorizzazione dell'impegno volontario.

7. SOGLIA MINIMA PER L'AMMISSIBILITA'

Perché un progetto sia ritenuto ammissibile e dunque finanziabile è necessario che superi la soglia minima di punteggio fissata in 50 punti.

8. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DEI PROGETTI

8.1 Composizione e funzioni

Le funzioni istruttorie saranno svolte dalla struttura operativa del Cesvot, in collaborazione con la struttura operativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

La valutazione dei progetti sarà affidata ad una Commissione cui sarà garantita la presenza, al fianco dei rappresentanti del Cesvot, di un rappresentante della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, della Fondazione Monte dei Paschi di Siena e della Regione Toscana ed avrà la funzione di:

- applicare i criteri di valutazione;
- esaminare il merito dei progetti;
- formare le graduatorie e proporle per l'approvazione.

8.2 Approvazione dei progetti

Per l'effettività del finanziamento occorre che le graduatorie proposte dalla Commissione di valutazione siano approvate dal Consiglio direttivo del Cesvot, dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e dalla Deputazione Amministratrice della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

8.3 Risultati della selezione

Successivamente alla conclusione dell'istruttoria sarà inviata a tutti gli Enti partecipanti al bando una comunicazione scritta entro mercoledì 28 ottobre 2020 con gli esiti dell'istruttoria. Tutte le graduatorie dei progetti saranno consultabili sul sito del Cesvot www.cesvot.it, sul sito della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze www.fondazionecrfirenze.it e sul sito della

Fondazione Monte dei Paschi di Siena www.fondazionemps.it e sul sito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani <https://giovanisi.it> .

9. PROGETTI FINANZIATI

9.1. Avvio dei progetti

Nel caso di esito favorevole (progetto ammissibile e finanziato) contestualmente alla comunicazione saranno trasmesse all'Ente capofila e per conoscenza agli Enti facenti parte del Gruppo Proponente tutte le informazioni necessarie per l'avvio e la realizzazione del progetto.

L'inizio delle prime attività è previsto comunque inderogabilmente non prima di giovedì 26 novembre 2020. La documentazione necessaria per l'avvio e la realizzazione del progetto dovrà essere presentata inderogabilmente entro mercoledì 30 giugno 2021. In caso contrario si provvederà d'ufficio alla revoca del finanziamento e al reintegro dell'importo finanziato. I progetti dovranno concludersi inderogabilmente entro venerdì 31 dicembre 2021.

In fase di progettazione esecutiva gli operatori del Cescvot sono disponibili per sostenere l'associazione nella compilazione della modulistica nel rispetto delle procedure previste.

In particolare, per i progetti di fascia B sarà previsto un servizio di consulenza per la redazione della progettazione esecutiva, con la partecipazione attiva degli operatori del Cescvot e delle Fondazioni territorialmente competenti o loro delegati.

9.2. Monitoraggio dei progetti

Per sostenere gli Enti nella realizzazione del progetto il Cescvot metterà a disposizione i propri operatori.

Il Cescvot sottoporrà i progetti approvati a verifiche nel corso della realizzazione, nonché ad una valutazione finale circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto.

Per i progetti di fascia B il monitoraggio e la valutazione in itinere del progetto prevedranno anche la possibilità di una partecipazione attiva, degli operatori del Cescvot e delle Fondazioni territorialmente competenti o loro delegati.

In caso di accertamento di elementi che inducano a ritenere non realizzabili gli obiettivi del progetto o di accertamento di un uso non corretto dei fondi erogati, il Cescvot potrà, in qualsiasi momento, disporre l'interruzione del finanziamento e chiedere la restituzione delle somme già versate.

9.3. Erogazione dei finanziamenti

L'erogazione della prima tranche, pari al 50% dell'importo finanziato, avverrà all'inizio formale delle attività, una volta espletate le procedure di richiesta, le eventuali verifiche previste e tutto quanto previsto dall'apposito Manuale di gestione e rendicontazione.

La tranche a saldo del finanziamento sarà erogata a seguito della presentazione e validazione della rendicontazione finale del progetto e sarà condizionata anche dall'esito positivo delle verifiche del corretto svolgimento del progetto.

Il cofinanziamento dovrà corrispondere a quanto dichiarato in fase di progettazione iniziale (sia gli importi che la distribuzione delle voci di spesa tra i vari soggetti cofinanziatori).

La rendicontazione del progetto da parte dell'Ente affidatario dovrà avvenire inderogabilmente entro 15 giorni dalla conclusione del progetto.

10. SUPPORTO

10.1. Informazioni e assistenza

Per tutto il periodo di pubblicazione del bando e fino alle ore 13,00 di mercoledì 30 settembre 2020, sarà comunque funzionante un servizio telefonico e on line di assistenza tecnica. Inoltre sempre per tutto questo periodo le Delegazioni e la sede regionale mettono a disposizione anche le loro attrezzature, se richiesto e previo appuntamento, per le attività di scannerizzazione dei documenti. Il Settore Formazione, Progettazione e Servizi territoriali, gli operatori territoriali del Cesvot e – per l’area geografica di competenza della Delegazione territoriale del Cesvot di Firenze – la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e - per le aree geografiche di competenza delle delegazioni territoriali del Cesvot di Arezzo, Grosseto e Siena – il Monte dei Paschi di Siena, sono disponibili, se richiesto dall’Ente capofila e/o dagli Enti facenti parte del Gruppo Proponente, previo appuntamento, a fornire anche assistenza tecnica per la corretta compilazione del formulario.

10.2. Contatti

Per tutta l’area regionale: Cesvot, Settore Formazione, Progettazione e Servizi territoriali, Via Ricasoli, 9 – 50122 Firenze - Tel. 055 271731 – fax 055 214720 – e-mail formazione.territorio@cesvot.it.

I recapiti delle Delegazioni del Cesvot sono disponibili sul sito del Cesvot www.cesvot.it.

Per l’area geografica di competenza della Delegazione territoriale del Cesvot di Firenze: Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze – Attività Istituzionale Volontariato Filantropia Beneficienza, Via Bufalini, 6 - 50121 Firenze – Tel. 055 5384591 – e-mail solidarieta@fondazionecrfirenze.it

Per le aree geografiche di competenza delle Delegazioni territoriali del Cesvot di Arezzo, Grosseto e Siena: Fondazione Monte dei Paschi di Siena – Direzione Attività Istituzionale, Banchi di Sotto 34 - 53100 Siena – Tel. 0577 246029 – email dai@fondazionemps.it.